



# *Ministero della Difesa*

*Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali*

*I Reparto – 2<sup>^</sup> Divisione – 1<sup>^</sup> Sezione Tecnica*

*www.commiservizi.difesa.it - P.le della Marina,4 – 00196 Roma*

***Specifiche Tecniche n° 1362/UI-VEST***

**CALZE COLLANT – MODELLO 2000**

***Dispaccio n° 3/939 del 22 febbraio 2008***

Le presenti Specifiche sostituiscono ed abrogano le S.T. 1050/UI-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/8312/COM del 15/11/2000 ad eccezione dei relativi campioni ufficiali. Pertanto, gli Enti detentori dei predetti campioni dovranno depernare, sul corrispondente cartellino di identificazione, il riferimento alle S.T. n° 1050/UI ed inserire l'indicazione S.T. n° 1362/UI.

## CAPO I – GENERALITA'

Le calze collant devono essere realizzate secondo le prescrizioni di cui al successivo Capo II e con la materia prima in possesso dei requisiti di cui al Capo III. Sono allestite in quattro taglie , dalla taglia "I" (più piccola) alla taglia "IV" (più grande)

## CAPO II – DESCRIZIONE

Le calze collant sono del tipo tradizionale, con mutandina rinforzata e gamba velata, in filo poliammidico-elastan.

La mutandina deve essere realizzata in modo da conferire al collant una moderata azione di contenimento e presentare un tassello inguinale di tipologia e forma analoga a quello impiegato nel campione ufficiale. Il bordo elastico deve essere immagliato. Il piede deve essere del tipo a lancia, non sagomato. Tutte le cuciture devono essere del tipo piatto, fatta eccezione per la cucitura di chiusura della punta da effettuarsi con macchina taglia-cuci analogamente a quanto apprezzabile sul campione ufficiale.

## CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME

### **Filato per mutandina (guaina):**

- filo poliammidico elastan (per corpino): dtex 17
- filo poliammidico : dtex33/10/1
- filo elastomerico (per elastico) dtex 235.

### **Filato per gambe:**

- filo poliammidico parallelo: dtex 22;
- filo elastan: dtex 22 monoricoperto.

**Filato per punta:** filo poliammidico elasticizzato: dtex 33.

**Tolleranze:** sui titoli è ammessa una tolleranza del 15 %.

**Composizione totale:** 85/90% poliammide – 10/15% elastan – altre fibre max 2%

**Colore:** color carne, leggermente velate.

La tintura deve essere effettuata sul manufatto, dopo adeguato lavaggio con detergenti, con coloranti acidi a norma CE.

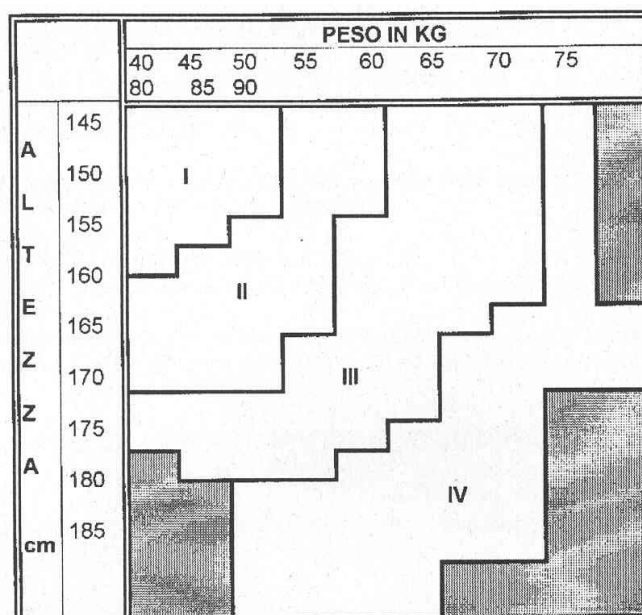
Sono ammesse anche altre tipologie di filato, purchè le caratteristiche merceologiche risultino non inferiori a quelle prescritte.

**Prove prestazionali:**

Caratteristiche Tecniche	Requisiti		Norme di riferimento
<b>Titolo dei filati</b>	Vedi Capo III		UNI 4783 – 4784 – 9275 UNI EN ISO 2060
<b>Solidità della tinta:</b>			
al lavaggio a 40° C: degradazione	≥ 4		UNI EN ISO 105 C06 n° 1 prova – UNI EN 20105 A02
al lavaggio a 40° C: scarico su: lana, acrilico, poliestere, poliammide 6:6, cotone, acetato	≥ 4		UNI EN ISO 105 C06 n° 1 prova – UNI EN 20105 A03
allo sfregamento: scarico su cotone	a secco 4	a umido 4/5	UNI EN ISO 105 X12 n° 1 prova - UNI EN 20105 A03
al sudore: degradazione	acido 4/5	alcalino 4/5	UNI EN ISO 105 E04 n° 1 prova – UNI EN 20105 A02
al sudore: scarico su: lana, acrilico, poliestere, poliammide 6:6, cotone, acetato	acido ≥ 4	alcalino ≥ 4	UNI EN ISO 105 E04 n° 1 prova – UNI EN 20105 A03
Composizione fibrosa	Vedi Capo III		G.U.C.E. L 32/1 CEE – ASTM - D 629 – n° 2 prove
Resistenza alla perforazione (Persoz): - gamba - punta	≥ 70 N ≥ 150 N		UNI 5421

**CAPO IV – ATTAGLIAMENTO**

L'attagliamento delle calze è previsto in quattro taglie, in relazione al peso ed all'altezza di chi le indossa, secondo il seguente prospetto:

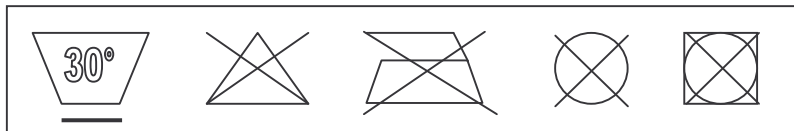


## CAPO V – IMBALLAGGIO

Ciascun paio di calze deve essere ripiegato su se stesso ed immesso in una bustina di polietilene o cellophane di sufficienti dimensioni.

Su uno dei due lati della bustina devono essere riportate, a stampa o a mezzo di targhetta, le seguenti indicazioni:

- l'indicazione del manufatto e relativa taglia;
- denominazione della ditta fornitrice;
- indicazione della F.A. interessata;
- numero di codificazione NATO;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- numero progressivo di produzione.
- i seguenti simboli di manutenzione (UNI 23758):



La chiusura della predetta bustina potrà avvenire, indifferentemente, utilizzando un tratto di nastro adesivo trasparente, oppure la stessa etichetta, se adesiva, su cui sono riportate le indicazioni di cui sopra.

Le bustine a loro volta devono essere immesse in singole scatoline di cartone del tipo commerciale e quindi inserite in idonee scatole di cartone

Sulle scatoline e su ciascuna scatola di cartone dovranno essere riportate le seguenti indicazioni (stampate o riportate su un'etichetta adesiva):

- indicazione del manufatto e della tipologia commerciale;
- denominazione della ditta fornitrice;
- indicazione della F.A. interessata;
- numero di codificazione NATO;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- numerazione progressiva dei manufatti contenuti (da n... a n...).

In alternativa alle singole scatoline di cartone, ciascun paio di calze stirato, potrà essere avvolto su cartoncino, inserito in busta di cartone riportante le suddette indicazioni ed infine inserito in una busta di polietilene o cellophane con lembo di chiusura fissato a mezzo adesivo.

Il cartone ondulato, impiegato per la confezione delle scatole, deve essere del tipo a due onde avente i seguenti requisiti minimi:

- tipo: a due onde;
- grammatura (UNI EN 536): g/m<sup>2</sup> 600 o più, con tolleranza del 5% in meno;
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 980 kPa.

La chiusura degli scatoloni deve essere completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un tratto nastro adesivo alto non meno di cm 5.

## **CAPO V – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA**

1. Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di “*calze collant modello 2000*”.
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

**IL DIRETTORE GENERALE**

*F.to*